

Le Agenzie per il Lavoro e i rifugiati

1. Il settore delle Agenzie per il Lavoro a supporto dei rifugiati

Tra 2022 e 2023, in Italia, sono oltre 30.000 i rifugiati che hanno avuto un contratto di lavoro tramite agenzia e più di 4.500 i formati grazie all'accordo tra [Assolavoro](#) e sindacati.

A seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, il 9 aprile 2022 [Assolavoro](#) e le organizzazioni sindacali di categoria Nidil Cgil, Felsa Cisl e UilTemp hanno sottoscritto un accordo per il finanziamento di una serie di azioni volte ad agevolare l'accoglienza, l'inclusione e l'inserimento socio-lavorativo dei titolari di protezione internazionale, protezione temporanea e protezione speciale. Sulla base di questa intesa nasce anche un'importante collaborazione tra [Assolavoro](#) e Unhcr, l'Agenzia Onu per i rifugiati, che ha portato alla creazione del progetto "Accoglienza&Lavoro", nato per agevolare e promuovere l'accesso alle misure previste dall'Accordo.

Le azioni pensate da [Assolavoro](#) e parti sociali non si configurano come una mera politica passiva e assistenzialista, ma come un modello di politica attiva finalizzato a rendere occupabili i rifugiati in arrivo nel nostro Paese. L'Accordo ha previsto infatti una dotazione di oltre 45 milioni di euro - il più importante stanziamento privato in Europa dedicato a questa platea - per attività mirate al bilancio delle competenze, a corsi base di lingua e cultura italiana e corsi di formazione professionale.

Tramite queste risorse sono state poi estese ai rifugiati una serie di misure di welfare aggiuntive erogate dal Fondo bilaterale Ebitemp, tra cui: il contributo per l'asilo nido, il sostegno all'istruzione, il rimborso spese per l'acquisto di beni di prima necessità, per il bebè e il rimborso spese per l'assistenza psicologica.

I servizi offerti in virtù dell'accordo possono essere richiesti dai titolari di permesso di soggiorno per protezione internazionale (status di rifugiato e protezione sussidiaria), protezione temporanea o protezione speciale, oppure da coloro che hanno chiesto uno di questi permessi e, in attesa del rilascio, hanno ricevuto un documento con lo stesso valore.

Le attività formative offerte grazie all'Intesa vengono finanziate tramite

il fondo di Forma.Temp denominato Form.Integra e creato ad hoc per l'occasione. Il Fondo nasce per agevolare l'inclusione e l'inserimento socio-lavorativo dei rifugiati, nonché il loro inserimento nel mercato del lavoro. I percorsi formativi proposti vengono progettati a partire dall'individuazione del fabbisogno formativo dello specifico beneficiario, con l'obiettivo di colmare eventuali carenze riferibili alla conoscenza della lingua italiana e del contesto socio-culturale del nostro territorio, nonché di individuare eventuali necessità di adeguamento delle competenze alle richieste dei settori lavorativi di riferimento o di determinati scenari socio-economici previsionali.

Le prestazioni previste dall'accordo di **Assolavoro** sono rivolte a rifugiati di tutte le nazionalità e, a oggi, ne hanno usufruito beneficiari provenienti da più di 70 paesi diversi, tra cui: Afghanistan, Bangladesh, Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Egitto, Gambia, Nigeria, Pakistan, Somalia, Tunisia e Ucraina. Tutte le prestazioni offerte dalle Agenzie per il Lavoro ai rifugiati sono completamente gratuite.

L'Accordo, firmato il 9 aprile 2022, aveva inizialmente una durata provvisoria fino al 31 ottobre 2022. Tuttavia, è stato più volte prorogato e, ad ora, la scadenza - seppur con l'idea di dargli continuità anche per gli anni a venire - è fissata al 31 dicembre 2024.

2. I servizi di formazione erogati dalle Agenzie per il Lavoro

La prima attività che viene erogata dalle Agenzie a chi arriva in Italia è il Bilancio delle Competenze che, nel caso in cui la persona non conosca l'italiano, può essere eseguito anche al termine del corso base di lingua e cultura.

Il Bilancio delle Competenze è uno strumento fondamentale che permette di valutare le abilità e analizzare le caratteristiche personali del soggetto, così da poterlo indirizzare verso il percorso di formazione più adatto.

Si prosegue poi con un corso di lingua e cultura italiana. Il corso, erogato dalle Agenzie, può avere una durata massima di 250 ore, ed è suddiviso in due moduli: un primo di lingua, l'altro di educazione civica e cultura.

La terza attività prevista è quella della formazione professionale. A seconda delle competenze rilevate e accertata la conoscenza di base della lingua, vengono proposti ai rifugiati corsi di formazione mirati ad accrescerne le competenze e incrementarne l'occupabilità.

Dall'avvio del progetto, sono stati proposti corsi per figure ad alta qualifica, media qualifica e per operai specializzati, tra i quali moduli per: tecnici ICT, e-commerce manager, specialisti di marketing e comunicazione, operatori e manager dell'Ho-reca, operatori socio-assistenziali, impiegati amministrativi, saldatori e carpentieri. I corsi di formazione previsti dall'Accordo, sia quelli di base che quelli professionali, sono erogati gratuitamente e prevedono un'indennità di frequenza di 3,50 euro per ogni ora di formazione, il rimborso delle spese sostenute per vitto, alloggio e trasporto e un'indennità una tantum di 1.000 euro a conclusione del primo

corso che viene frequentato dal rifugiato.

3. **Gli aiuti economici per i rifugiati**

DS2920

DS2920

A fianco della formazione vi sono poi una serie di misure di welfare estese ai rifugiati che frequentano uno dei percorsi formativi e ai lavoratori in somministrazione titolari di protezione internazionale, protezione temporanea e protezione speciale.

Nel dettaglio:

- contributo asilo nido. I rifugiati possono richiedere un contributo fino ad un massimo di 150 euro mensili, fino al terzo anno di età del bambino e fino al completamento della frequenza del nido nel periodo di riferimento, per il pagamento della retta dell'asilo nido dei figli;
- rimborso acquisto beni prima necessità per i figli. Viene riconosciuto il rimborso delle spese per l'acquisto di beni necessari alla cura dei figli fino al compimento del terzo anno di età (ad esempio, spese per passeggino, fasciatoio, culla, omogeneizzati ecc.). Si considerano incluse tra le spese per l'acquisto di beni necessari alla cura del proprio figlio fino a 3 anni - qualora i soggetti rifugiati non possano beneficiare della prestazione "Contributo asilo nido" - i servizi di accudimento, custodia e baby-sitting esclusivamente finalizzati alla partecipazione dei genitori ai percorsi formativi. Il rimborso può essere concesso per ciascun figlio fino a un limite massimo di 800 euro. I rifugiati possono presentare un massimo di 6 richieste per figlio, e comunque nel limite massimo di 800 euro;
- rimborso assistenza psicologica. I rifugiati possono richiedere un rimborso per le spese di assistenza psicologica sostenute per sé stessi o per i propri familiari fino al secondo grado di parentela, nel limite massimo di 200 euro per assistito;
- sostegno all'istruzione. In virtù dell'Accordo, infine, si può richiedere un contributo di 200 euro per l'acquisto di materiale didattico e libri per i propri figli; un contributo di 200 euro per l'acquisto di libri o altro materiale didattico per studenti che frequentano corsi serali; il rimborso delle tasse universitarie fino a 200 euro; un contributo per l'acquisto di libri o altro materiale didattico per studenti in apprendistato di I e III livello, sempre entro i 200 euro.

Oltre alla formazione gratuita per i rifugiati e alle prestazioni di welfare aggiuntive, sono state previste dall'Accordo anche delle agevolazioni per i lavoratori in somministrazione che accolgono nel nostro Paese rifugiati.

Viene infatti riconosciuta ai lavoratori, tramite l'Agenzia, che prestano ospitalità per almeno tre mesi ai rifugiati una indennità per l'ospitalità una tantum, pari a 1.000 euro, ed elevata a 1.500 nel caso in cui si dia ospitalità a minori di 18 anni o donne in gravidanza.

4. **Assolavoro e Unhcr: il progetto Accoglienza&Lavoro**

Assolavoro, oltre alla firma dell'accordo con i sindacati, ha avviato una importante interlocuzione con Unhcr -l'Agencia Onu per i rifugiati, grazie alla quale è nato il progetto "Accoglienza&Lavoro", finalizzato a far conoscere le prestazioni erogate gratuitamente dal settore a chi arriva in Italia e a facilitarne l'accesso.

Nell'ambito del progetto "Accoglienza&Lavoro" **Assolavoro** e Unhcr hanno realizzato una landing page in quattro lingue (italiano, ucraino, inglese e francese), disponibile sul sito dell'Associazione, tramite la quale si possono ottenere tutte le informazioni necessarie legate al progetto.

Dal portale assolavoro.eu è possibile, infatti, accedere ad una sezione dedicata che rappresenta una guida intuitiva con le misure, i destinatari, le modalità per accedere alle prestazioni e i contatti diretti delle singole Agenzie per il Lavoro per i servizi finalizzati all'accoglienza, alla formazione e all'occupazione in favore di titolari di protezione internazionale, protezione temporanea e protezione speciale. Sempre all'interno del progetto, **Assolavoro** e Unhcr hanno favorito un percorso di promozione sui territori per far conoscere ai diretti beneficiari le prestazioni. A tal proposito l'Associazione collabora anche con l'organizzazione umanitaria Intersos, nell'ambito del progetto "Community Empowerment", per raggiungere in modo agevole le comunità ucraine presenti sul territorio nazionale. Grazie a questa collaborazione sono stati promossi, tra gli altri, incontri con le comunità ucraine presenti nelle città di Roma, Torino, Milano, Napoli, Palermo, Cagliari, Bologna e nei territori della Regione Abruzzo.

5. **I riconoscimenti ricevuti nel mondo**

Nel 2023 il progetto Accoglienza&Lavoro è stato riconosciuto dalla World Employment Confederation come una best practice internazionale di fronte agli operatori del settore privato di tutto il mondo, tanto da venire premiato ai Wec Awards a Bruxelles nella categoria Remarkable Initiative.

Inoltre, nel gennaio 2023 **Assolavoro** ha incontrato l'Alto Commissario dell'Onu per i Rifugiati, Filippo Grandi, nel corso della sua missione in Italia, a testimonianza ulteriore della vicinanza del settore con la platea dei Rifugiati. Infine, lo scorso dicembre, in occasione del Global Refugee Forum (Grf) promosso da Unhcr, che si tiene ogni quattro anni a Ginevra, il presidente **Francesco Baroni** ha annunciato il *pledge* (impegno) di **Assolavoro** dal titolo "Welcome & Work Project", che consiste nel proseguire, anche per i prossimi anni, con le azioni di **Assolavoro** e delle Agenzie associate mirate a favorire l'integrazione socio-lavorativa dei rifugiati.

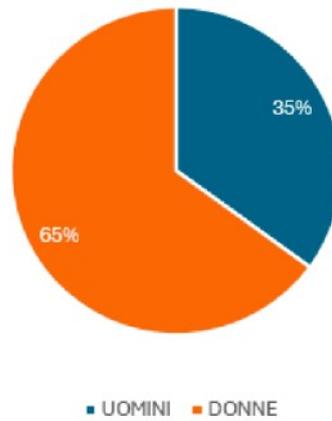
Sono, ormai, oltre 4.500 le persone formate nel primo periodo di attività del progetto. Tramite la presentazione del *pledge*, **Assolavoro** e le Agenzie associate si sono impegnate affinché questo progetto sia confermato anche per i prossimi anni.

6. Appendice Statistica

DS2920

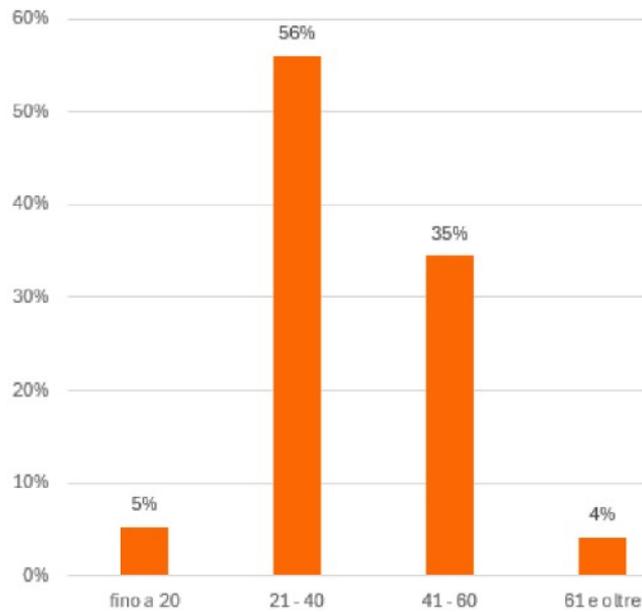
DS2920

GRAFICO 1 - Distribuzione rifugiati formati per genere



Fonte: Monitoraggio Forma.Temp. Update 26.02.2024

GRAFICO 2 - Distribuzione rifugiati formati per classe di età



Fonte: Monitoraggio Forma.Temp. Update 26.02.2024